Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 13 (1937-1938)

Heft: 22

Artikel: Sui monti grigionesi, con la Brigata di montagna 12

Autor: Starlay, D.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-710061

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Esamineremo adesso rapidamente l'origine della guardia civile, il suo scopo ed il suo compito attuale, la sua attività militare in tempo di pace e le sue attività accessorie.

Durante gli ultimi anni della dominazione russa, il Gran Ducato di Finlandia fu l'oggetto di oppressioni ed i finlandesi, indipendenti e di carattere energico, si organizzarono segretamente per insorgere. Si formarono così le *guardie bianche,* composte specialmente da studenti e borghesi. La loro insegna era la fascia bianca, portata ancora oggi in tenuta di servizio, tanto dall'esercito finlandese come dalla guardia civica. Furono queste guardie bianche che, dopo diverse vicissitudini, sotto la condotta del generale Mannerheim, ora maresciallo finlandese ed ispettore onorario della guardia, formarono l'elemento base degli insorti che, verso la fine della grande guerra mondiale, riuscirono a liberare definitivamente il loro paese dal giogo russo ed a ottenere la sua indipendenza. Le guardie bianche subirono poi diversi cambiamenti e, sempre più sviluppandosi, si trasformarono nella guardia civica che coesiste con l'armata regolare, in intima relazione con ella.

La guardia civile esiste per la difesa della patria e del regime sociale legale. Forma una parte delle forze armate della Repubblica. Tende a sviluppare la forza difensiva del popolo e le sue capacità morali e fisiche, dando ai suoi membri una istruzione militare. È organizzata militarmente e non partecipa ad alcuna attività politica. Ciò non toglie che, pur restando al difuori di ogni manifestazione elettorale, la guardia sia una milizia per così dire di partito, dato che i comitati di reclutamento rifiutano i candidati appartenenti ai partiti comunista e socialista. La guardia ha carattere anticomunista. I finlandesi, che hanno gustato una volta il comunismo, non ne vogliono più sapere ed affermano che, fin tanto che la guardia esisterà, non vi sarà comunismo in Finlandia.

Dobbiamo però rilevare che la pace sociale regna in Finlandia, dove non vi sono grandi disuguaglianze fra i diversi ceti della popolazione e la lotta di classe è per così dire inesistente e che la guardia civile, da tempo parecchio, non ha dovuto occuparsi della repressione di torbidi interni.

Ma più che una possibilità politica, essa è una *realtà militare,* un elemento della difesa nazionale.

La guardia civica finlandese rappresenta nella nazione la preparazione al servizio militare ed il prolungamento dell'armata. È un ponte fra la nazione e l'esercito, un organo potente che non si confonde con l'armata ma gli è intimamente legato e che, d'accordo con essa, militarizza, virilizza e stimola il già fanatico, appassionato patriottismo di questa razza.

La campagna del 1918, la rivolta contro la Russia, l'eliminazione del comunismo, la gloriosa, rude ed epica nascita della nazione finlandese arrivata finalmente all'indipendenza era un capitale morale che non si doveva lasciar perdere. E nessuno meglio della guardia civica, erede immediata delle guardie bianche, era più adatto a far durare e fruttificare questo capitale. Essa rappresenta la nazione stessa, nei suoi migliori elementi, che si era armata contro un avversario colossale per conquistare la sua libertà.

Ma a fianco della necessità morale, c'era pure una necessità militare. Il bolscevismo, vinto in Finlandia, poteva volere la rivincita. I mezzi finanziari del nuovo stato non gli permettevano di dare un'istruzione militare sufficiente a tutta la massa mobilizzabile. Le prestazioni volontarie e ripetute della guardia hanno permesso di creare una categoria di riservisti selezionati che serviranno in caso di bisogno, da modello e da istruttori per gli altri.

La guardia è organizzata in guardie locali, che sono più di 400, sparse su tutto il territorio e dirette generalmente da un ufficiale, però non di carriera. La maggior parte degli ufficiali della guardia hanno frequentato delle scuole militari e fatto almeno 15 mesi di servizio attivo. L'effettivo della guardia civica finlandese era nel 1936 di 100,000 guardie semplici ca. Il territorio è diviso in 22 distretti di guardie civiche, ognuno dei quali è diretto da un piccolo stato maggiore, formato da ufficiali dell'attiva.

In caso di guerra, gli uomini della guardia appartenenti per la loro età alle classi della riserva, circa la metà, sono chiamati in servizio e versati nelle unità dell'armata regolare, dove portano la loro esperienza, le loro conoscenze militari ed il loro valore, funzione dell'allenamento morale e fisico al quale si sono volontariamente sottoposti. Gli altri membri della guardia, quelli sotto ai 20 anni e quelli sopra ai 40, saranno raggruppati in unità d'istruzione incaricate di provvedere al rifornimento in uomini delle unità di combattimento ed in unità incaricate della sorveglianza e del mantenimento dell'ordine all'interno. Certi specialisti sarebbero impiegati come tali.

In più dei periodi di chiamata, la guardia civile organizza l'istruzione al tiro, tanto popolare in Finlandia come da noi, ed i relativi concorsi, gare combinate di tiro e corsa di sci ed altri concorsi militari consistenti in corse agli ostacoli, lancio delle granate, combattimento alla baionetta, preparazione di posizioni, tiro su bersagli intermittenti, esercizi di orientamento e sanitari. La cultura fisica occupa un grande posto nell'attività della guardia ed è prevista dagli statuti come uno dei suoi scopi principali. Comprende lo sci, la corsa campestre, la corsa su pista, la palla al campo, il nuoto, il cannottaggio, la ginnastica, il pentatlon, salti, giavellotto, disco, palla di ferro.

Delle distinzioni diverse vengono distribuite ai migliori. Oltre a queste distinzioni, i militi possono ricavare dalla loro appartenenza a questa istituzione anche dei vantaggi sostanziali. I giovani membri della guardia per es., che arrivano all'età di incorporazione nell'armata regolare, vengono sottoposti ad un esame che, se sostenuto vittoriosamente, li esonera dalle prime sei settimane o da due mesi del servizio obbligatorio, che è di 12 mesi.

Malgrado che la guardia si astenga dal partecipare a manifestazioni politiche ed alle lotte di partito, non si può negarle una importanza politica. Essa combatte con tutte le forze il comunismo ed è nettamente ostile al socialismo che vorrebbe la sua dissoluzione e le rifiuta le sovvenzioni statali e comunali. La guardia civica finlandese è composta dai migliori elementi della nazione, uniti, organizzati, allenati per collaborare personalmente alla difesa della Patria, minacciata dal colosso bolscevico ed al mantenimento della pace sociale, senza la quale non c'è lavoro fruttuoso ne prosperità possibile.

Sui monti grigionesi, con la Brigata di montagna 12

Sotto l'ultimo lampione del villaggio sfilarono le sezioni ad una ad una, ingolfandosi nell'oscurità. A due a due, secondo la formazione di marcia, scomparivano i fanti nella notte.

Addio strada maestra, nemica dichiarata della fanteria di montagna, addio strada dura ed ingrata, asfalto regolare ed insidioso. Ora marceremo sulle piccole care vie di montagna, sui sentieri irregolari ma soffici, sui pendii sassosi, coperti di muschio e di rade pianticelle. Non più polvere, stuzzicante e molesta, ne puzzo di carburante. L'odore gradito dei pini e degli abeti, il profumo dei fiori alpestri, accompagneranno d'ora in poi il fante nella sua marcia faticosa, rendendola a lui più familiare. Il suo bagaglio gli sembra ora più leggero, perchè i polmoni respirano meglio, i piedi non fanno più male perchè si ritrovano nel loro lavorio abituale.

Il fucile cozza di quando in quando contro l'elmetto, il camerata di dietro sbatte ogni tanto il muso contro il tuo zaino e la gamella fa sentire la sua voce. Non si parla e non si fuma, poichè tale è l'ordine di marcia. Solo il vento che stormisce fra le cime degli alberi accompagna la tua marcia, accarezzandoti e rinfrescandoti.

Quando il sole fa capolino fra i picchi e le guglie, siamo in alto, ben in alto, stupiti di trovarci lassù, contornati da cime bianche e da pareti nere. Al tocco siamo a Maran ed a noi dinnanzi, distesa sui pendii di una conca meravigliosa, ci sorride Arosa, bella figlia dei Grigioni. La compagnia si ferma, si riordina, si riorganizza. Quando il capitano volgendosi per tre quarti sulla sella del suo sauro dà l'ordine di ripartire, noi ci riguardiamo contenti e fieri di tutti noi, pieni di sentir dire che la «nostra» compagnia è al completo, tutti sani, tutti intatti.

*

Il ritrovarci nella terza settimana di servizio nelle vicinanze dei nostri paesi natali fu per ognuno di noi una festa. Attendemmo con impazienza l'arrivo degli anziani con i quali si doveva trascorrere l'ultima settimana. Essi vennero, alcuni portando ancora il vecchio chepì, che si lasciavano togliere in silenzio, non potendo capacitarsi li per li di doversi separare per sempre dal loro fedele compagno di vita militare. Alla consegna del materiale fu una gara fra i giovani nell'aiutarli ad arrotolare la tenda, a piegare la coperta od a rinfrescare la loro memoria del come si fà questo o quello. Con sorprendente celerità diventarono di nuovo soldati e noi dell'attiva avevamo occasione di imparare da loro parecchie piccole coserelle. Sul principio erano diffidenti e disinteressati, ma appena ebbero sott'occhi il lavoro e l'opera di una mitragliatrice e lorche ebbero anch'essi manipolato e provato l'arma, fu una gara fra di loro nell'apprendere le varie mosse, le denominazioni tecniche, l'uso ed il servizio della stessa. Restavano lì bocconi dietro il calcio della Ml., intenti ad eseguire i vari movimenti, felici di poter provare la loro capacità di tiratori.

Il restar nella valle non li soddisfece troppo. Volevano salire su in alto, non troppo carichi, ma più in sù possibile. Il loro ideale era di andare in posizione in alto, di trovarsi in uniforme lassù in luoghi consciuti, da dove, pari alle aquile, avrebbero dominato l'intera vallata, come veri figli di montanari combattenti.

Il loro desiderio non fu questa volta esaudito. Speriamo lo sia nel prossimo corso. Così, dall'alto delle posizioni che avranno lassù, ammirando il nostro bel paese, il pensiero di difenderlo contro chiunque si centuplicherà ancora e resterà come una fiamma perenne fermo e saldo nel cuore di ogni nostro soldato.

Cpl. D. Starlay.

Verbandsnachrichten

Associazione dei Sott'ufficiali di Bellinzona

La Società dei sott'ufficiali bellinzonesi ha inaugurato domenica 4 corr. la sua musica, forte di una trentina di esecutori.

Alla mattina, al comando del sergente Giollo, nella bella divisa grigioverde, con gli ottoni che luccicavano al sole, la banda ha fatto la sua prima sortita, sfilando per le vie della città e recandosi in Piazza Indipendenza dove, in presenza di numeroso pubblico che non lesinò i suoi applausi, tenne il suo primo concerto. Un ottimo concerto, diretto con precisione e che ha dato la misura dell'elevato grado artistico dei bandisti.

Poi al Ristorante Magadino ebbe luogo il banchetto, al quale presenziavano una settantina di persone, fra altri i rappresentanti del Municipio, della Società dei Carabinieri, del Circolo Ufficiali, del Comando delle scuole reclute. L'aiut. suff. Quadri portò il saluto ed il plauso del Comitato centrale.

Unfall-Versicherungen
unter besonderer Berücksichtigung der Militärdienst-Unfälle
Lebens-Versicherungen
schliessen Sie bei uns vorteilhaft ab.
„WINTERTHUR"
Schweiz. Unfallversicherungs-Gesellschaft
Lebensversicherungs-Gesellschaft

Dr. med. J. Marjasch, Zürich
Psychologische Beratung · Hemmungen und Konflikte
Angstzustände, Schlaflosigkeit, Sexualkrisen, Stottern, Schreibkrampf
Stauffacherquai 20, Tel. 52.270, Sprechstunden nach Uebereinkunft

Firmen, die uns durch ihren Eintrag in diese Rubrik unterstützen

ALBERT ISLIKER & Co., Zürich · Chemikalien
Helvetia St. Gallen - Schweiz. Feuerversicherungs-Gesellschaft
O. Caminada, Zürich Spezialgeschäft für sämtliche Militär-Bedarfsartikel en gros und en détail
Hochuli & Co. Safenwil „HOCOSA" Gestrickte Herren- und Damen-Unterwäsche und Pullover.
+GF+ Aktiengesellschaft der Eisen- und Stahlwerke vormals Georg Fischer, Schaffhausen (Schweiz)
KERN & CIE. A.-G. - AARAU - SCHWEIZ
Schweizer Prismen-Feldstecher mit großem Gesichtsfeld
Vereinsfahnen Federn, Stulpen, Schärpen usw. Kurer, Schädler & Cie., Wil (St.G.)
Viktoria-Apotheke Zürich Bahnhofstraße 71 Telephon 72.482
Ruff-Konserven sind von hervorragender Güte
Dr. A. Landolt A.-G., Lacke und Farbwaren, Zofingen.
J. Lüthi & Co., Burgdorf · Jlco-Schuhe
Jeder Soldat kauft eine „IMPLATA"-Zahnbürste Bürstenfabrik Ebnat-Kappel A.-G.
RÜTI-Webstühle Maschinenfabrik Rüti, vorm. Caspar Honegger Rüti (Zch.) Leistungsfähige Gießerei